

Chiude il supermercato un Natale da incubo per quaranta famiglie

COLLEFERRO

Lavoratori in strada, ieri mattina a Colleferro, per scioperare e protestare contro l'annunciata chiusura del supermercato Coop che, insieme ad altri punti vendita, è stato inserito nel piano di cessioni e dismissioni avviato da Coop Etruria. Per 44 famiglie dei dipendenti del supermercato il Natale che arriva sarà all'insegna della preoccupazione, come pure per i 4 della cooperativa di pulizie. Quasi 50 famiglie che, a sette anni dalla precedente minaccia di chiusura Coop (superata poi con l'intervento della Regione Lazio) sono di nuovo sull'orlo del baratro. Un piano industriale stringente, quello annunciato da Unicoop Etruria, che prevede la vendita o la dismissione di 24 supermercati, inclusi quelli di Colleferro, Fonte Nuova e Pomezia, interessando circa 500 dipendenti.

Al fianco dei lavoratori, oltre al sindaco di Colleferro, Pierluigi Sanna, e all'assessore al commercio, Marco Gabrielli, altri sindaci e amministratori dei comuni del territorio, e la consigliera regionale **Eleonora Mattia**, membro della IX Commissione lavoro, che afferma: «È uno scenario che va assolutamente scongiurato e per il quale credo che la Regione, anche stavolta, debba urgentemente avviare le audizioni delle parti coinvolte, affinché sia trovata al più presto una soluzione. Ho espresso la mia piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della Coop di Colleferro e di tutti gli altri coinvolti nel Lazio».

«Il percorso avviato con il

piano industriale 2025 2027 - spiegano i vertici di Coop Etruria - nasce da un obiettivo preciso: assicurare stabilità, continuità e prospettiva futura alla cooperativa, rafforzando la sua capacità di servire i territori con qualità, convenienza e responsabilità sociale. Si tratta di un progetto complesso, affrontato con grande senso di responsabilità e improntato al dialogo con le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali».

«Tutte le decisioni prese, - sottolinea Coop - incluse quelle relative alla revisione dei perimetri della rete di vendita, derivano da analisi approfondite e hanno come priorità la tutela complessiva dell'impresa cooperativa e dei suoi soci nel lungo periodo. Intendiamo proseguire il dialogo con i sindacati certi che un confronto franco e responsabile sia la via migliore per affrontare una trasformazione importante ma necessaria».

Sostegno ai lavoratori di Unicoop Etruria arriva nuovamente dall'assessore Marco Gabrielli e dal sindaco Sanna che precisano: «Con la nostra partecipazione allo sciopero di questa mattina abbiamo voluto ribadire il nostro pieno sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori di Unicoop Etruria. Oggi, come sette anni fa, è chiara l'intenzione dell'amministrazione comunale di supportare l'azione dei sindacati e dei lavoratori in tutte le sedi preposte, al fine di salvaguardare il marchio Coop sul territorio e tutti i livelli occupazionali. Saremo sempre al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori».

Massimo Sbardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

